



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 244/SN/RM2014

Roma, 20 giugno 2014

NOTIZIARIO N° 48

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

COMMA 165 DIPARTIMENTO FINANZE: QUANTI SMEMORATI ...

In questi giorni abbiamo letto più comunicati, singoli o associati, di alcune OO.SS. che lamentano errori nell'erogazione del comma 165 anno 2012 per il personale del Dipartimento delle Finanze.

La motivazione alla base di tali documenti è da ricercare sicuramente nella protesta del personale del D.F. che, a fronte delle somme assegnate pari perlomeno a quelle degli anni scorsi, quest'anno al momento dell'erogazione si è visto ridurre le stesse di un buon 20% medio.

Tutto si può dire però, tranne che questa sia stata una sorpresa, o frutto di errori di calcolo ...

Fin dall'inizio delle trattative la proposta della delegazione trattante del MEF è stata chiara. Per venire incontro alle richieste di buona parte delle OO.SS, (proprio quelle che ora lamentano errori...) bisognava questa volta, dopo le proteste degli anni scorsi, riallineare le somme percepite tra il personale del DF e quello degli altri Dipartimenti del MEF, in un'ottica di perequazione.

Pertanto tenendo conto che la somma assegnata al MEF era quest'anno comunque unica (pur potendo risalire dalla lettura del D.M. alla ripartizione tra D.F. e restante Ministero) hanno proposto di calcolare percentualmente il personale delle Commissioni tributarie, **che nel 2012 per circa 6 mesi è stato formalmente incardinato nel DAG, in quota parte al D.F. e per la restante parte al D.A.G.**

Considerato inoltre che la quota individuale media del personale del D.F. è maggiore rispetto a quella del restante personale, questo ha comportato un ritocco verso l'alto per una parte dei lavoratori e contestualmente un abbassamento per gli altri, pur all'interno di una distribuzione complessiva ancora più elevata per il personale del Dipartimento delle Finanze.





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



La FLP in sede di negoziazione si mosse lungo due direttrici:

- la prima fu quella di riconoscere legittima la richiesta di un recupero da parte di chi negli ultimi anni aveva visto drasticamente ridursi le somme derivanti dal comma 165;
- **la seconda fu quella di non penalizzare però il personale del D.F., utilizzando quindi per l'operazione perequativa non le risorse del personale "livellato" ma quello della dirigenza del D.F.** che per il rapporto tra somme stanziare e numero dei dirigenti in servizio percepiva (e percepisce ancora) somme notevolmente superiori anche rispetto a quelle degli altri dirigenti del MEF.

Proponemmo quindi una diversa ripartizione percentuale tra le due aree, quella dei dirigenti e quella delle qualifiche funzionali (una per il DF e l'altra, diversa, per il restante Ministero) che poteva rendere sicuramente meno distanti le posizioni tra i dirigenti delle diverse anime del Ministero e soprattutto evitare di decurtare le risorse destinate al personale delle qualifiche del Dipartimento delle Finanze.

Ma nonostante la nostra insistenza (tra l'altro certificata dalla nota all'accordo allegata in tempi non sospetti) nessuna altra organizzazione sindacale si mosse in tale direzione e fu quindi sottoscritto, alla fine, l'accordo per come poi ha prodotto gli attuali risultati ...

Questi sono i fatti.

Ci sono stati errori nella liquidazione ?

Non lo sappiamo. E se ci sono stati è giusto che si correggano, subito.

Figuriamoci se non siamo i primi a chiedere chiarezza sulla questione.

Ma considerato che le somme complessive quelle sono (e non ve sono altre), se qualcuno ha preso di meno e invece doveva prendere di più (e quel qualcuno sarebbero tutti i lavoratori del D.F.) significa che qualcun altro (qualche altro migliaio) ha preso di più ...

E che quindi dovrebbe restituire parti di tali somme

La verità è che sarebbe stato meglio e più dignitoso per chi oggi lamenta errori e disfunzioni assumersi la responsabilità delle scelte e delle posizioni assunte, senza cercare giustificazioni che francamente appaiono poco credibili.

Perché era chiaro fin dall'inizio quali sarebbero state le conseguenze delle scelte fatte e se si è convinti della giustezza delle stesse, bisogna, a nostro parere, avere sempre il coraggio di difendere fino in fondo e con coerenza quanto fatto.

Anche quando si perde per l'ennesima volta l'occasione per migliorare, come noi invece abbiamo cercato di fare, le proposte dell'Amministrazione.

L'UFFICIO STAMPA

